

Comunicati stampa



I Convegno Diocesano

“La Chiesa, sacramento di salvezza”

Segno e strumento di una nuova umanità

Il 23 - 24 -25 ottobre 2014, la Comunità diocesana si incontrerà presso il Centro diocesano SS. Casto e Secondino, in via Sessa-Mignano per partecipare al I Convegno Ecclesiale diocesano.

Promosso dalla Diocesi di Sessa Aurunca e fortemente voluto dal Vescovo, mons. Orazio Francesco Piazza, il convegno affronterà il tema: “La Chiesa, Sacramento di Salvezza. Segno e strumento di una nuova umanità”. Infatti, ha dichiarato Mons. Piazza: “Secondo quanto ci è stato indicato dal nostro amato Pontefice, dobbiamo vivere la comunione ecclesiale in essa e attraverso questa trovare la forza di scire dalle angustie del cuore e di fatiscenti strutture, per cambiare il cuore del mondo. Questo convegno servirà ad intraprendere, con gesti e parole di speranza, una concreta azione di fede e di vita, quale forma integrale di un vivere comune e condiviso nella Chiesa, la quale è segno e strumento tangibile con cui si va realizzando, nella storia, la salvezza dell’uomo”.

I Convegno Diocesano

“La Chiesa, sacramento di salvezza”

Segno e strumento di una nuova umanità

Giovedì 23 si è aperto, con la preghiera iniziale e l'accensione delle cinque candele, simboli dei cinque ambiti pastorali, il 1° Convegno Ecclesiale diocesano, voluto fortemente da S.E. Mons. Orazio Francesco Piazza e promosso dalla Diocesi di Sessa Aurunca.

La prima giornata ha visto la presenza eccezionale di S.E. Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

Due sono i punti di riferimento di cui ha parlato il Segretario Generale della CEI per una vera conversione pastorale: ‘Una Chiesa in uscita’ e la necessità di ritrovare la gioia di appartenere a Cristo. È fondamentale passare da una pastorale di semplice conservazione ad una pastorale missionaria. Un cammino, questo della Chiesa, che non può non prescindere dalla Evangelii Gaudium.

“Gioia non significa avere il sorriso stampato sulle labbra ad intermittenza e di facciata, la gioia nasce dall’aver interiorizzato il Vangelo”: ha affermato S.E. Mons. Galantino, trasmettendo a tutti i presenti che il concetto di ‘gioia’ deve diventare un atteggiamento costante per nutrire e trasmettere la fede.

“Questa è la nostra bella Chiesa - così ha esordito Mons. Orazio Francesco Piazza - con fierezza riconosco che in questo anno di grazia un laicato con cuore aperto, un presbiterio disponibile, attento, attraverso le indicazioni del Vescovo, si sta incamminando con decisione per poter conformare, sin dal primo giorno, il cammino pastorale secondo le indicazioni del Santo Padre”. Tre giorni di meditazione, ma soprattutto di intenso dialogo, quelli vissuti dalla Comunità diocesana di Sessa Aurunca, in occasione del I Convegno Ecclesiale Diocesano “La Chiesa, Sacramento di Salvezza”. L’evento si è svolto il 23, 24 e 25 ottobre a Sessa Aurunca, presso il Centro Pastorale SS. Casto e Secondino.

In tanti hanno risposto all’appello del Vescovo, Mons. Orazio Francesco Piazza. Insieme è stato tracciato un cammino condiviso che, passando attraverso i principi della comunione e della coesione con tutti gli abitanti del territorio, conduca ad una ‘Chiesa’ fatta di laici, religiosi e sacerdoti, ‘chinata’ sulle fragilità dell’uomo e del tempo.

Il Convegno si è sviluppato in tre incontri. Ad aprire i lavori Mons. Nunzio Galantino, Vescovo della Diocesi di Cassano all’Jonio e Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

“La conversione pastorale - ha affermato - è il cuore del cammino, che con consapevolezza la Chiesa deve coltivare e perseguire. Questa conversione diventa l’esigenza intorno alla quale tutti siamo interpellati”. Traccia importante per intraprendere questo percorso, ha poi spiegato il Segretario Generale della CEI, è

indicata nell'Evangelii Gaudium e - come definita da Mons. Galantino - da "l'Enciclica dei Gesti", che Papa Francesco sta scrivendo giorno per giorno: una Chiesa in uscita, quindi, unita e missionaria.

La seconda giornata ha focalizzato l'attenzione sulle emergenze spirituali e sociali di un territorio tanto vasto quanto complesso, che insiste sulla costa del Litorale Domitio. I partecipanti, divisi in gruppi, hanno affrontato diverse tematiche, tra cui quelle relative alla vita, alla socialità ed alla legalità.

Entusiasmo ma soprattutto tanta voglia di fare. "E' stato un confronto estremamente positivo - ha affermato il Vescovo Mons. Orazio Francesco Piazza durante le conclusioni di fine lavoro del Convegno - Ma bisogna evitare che tutto possa tradursi in una bolla di sapone. La concretezza non deve nascere dalla paura di finir male o essere motivata dalle urgenze, ma dalla voglia di testimoniare uno stile, un progetto di vita, un modo di essere".

Numerosi i progetti che stanno per nascere: il Microcredito, il Prestito della Carità della Speranza, il Progetto Humanitas ed i centri di ascolto foraniali. A questi saranno affiancati momenti di formazione culturale nella singola persona. Si procederà, inoltre, alla promozione del 'Forum delle associazioni' per porre fine alle frammentazioni esistenti fra le stesse.

"Uniamoci, realtà ecclesiali e civili. Cerchiamo - ha aggiunto Mons. Piazza - di far arrivare lontano il nostro territorio, cerchiamo di essere propositivi e dare delle risposte. Alla luce del Vangelo ed attraverso le altre forme che lavorano per la salvaguardia della dignità umana ed il rispetto verso il prossimo, ridiamo la bellezza a questo nostro amato territorio. Siamo Chiesa unita, siamo presbiterio unito, siamo Chiesa coesa per segnare una stagione nuova".

La seconda giornata ha visto coinvolti i delegati pastorali, i religiosi, i sacerdoti, le associazioni locali e i rappresentati appartenenti al mondo militare e politico. I partecipanti, raggruppati in sette laboratori - socialità, vita, formazione, legalità, economico - amministrativo, direttori Consiglio Pastorale Parrocchiale, associazioni - si sono confrontati sulle domande poste dall'Ordinario diocesano: "Identificazione delle urgenze nei vari ambiti di vita;; discernimento alla luce del Vangelo e della Dottrina Sociale della Chiesa; individuazione di impegni concreti e di percorsi positivi".

Questa sera, sempre presso il Centro Pastorale Diocesano SS. Casto e Secondino in Sessa Aurunca - dalle ore 18.00 alle ore 20.00 - si leggeranno le relazioni di sintesi dei vari laboratori e si ascolteranno le conclusioni del Vescovo diocesano.

I Convegno Diocesano

“La Chiesa, sacramento di salvezza” Segno e strumento di una nuova umanità

Tre giorni di meditazione, ma soprattutto di intenso dialogo, quelli vissuti dalla Comunità diocesana di Sessa Aurunca, in occasione del I Convegno Ecclesiale Diocesano “La Chiesa, Sacramento di Salvezza”. L’evento si è svolto il 23, 24 e 25 ottobre a Sessa Aurunca, presso il Centro Pastorale SS. Casto e Secondino.

In tanti hanno risposto all’appello del Vescovo, Mons. Orazio Francesco Piazza. Insieme è stato tracciato un cammino condiviso che, passando attraverso i principi della comunione e della coesione con tutti gli abitanti del territorio, conduca ad una ‘Chiesa’ fatta di laici, religiosi e sacerdoti, ‘chinata’ sulle fragilità dell’uomo e del tempo.

Il Convegno si è sviluppato in tre incontri. Ad aprire i lavori Mons. Nunzio Galantino, Vescovo della Diocesi di Cassano all’Jonio e Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

“La conversione pastorale – ha affermato – è il cuore del cammino, che con consapevolezza la Chiesa deve coltivare e perseguire. Questa conversione diventa l’esigenza intorno alla quale tutti siamo interpellati”. Traccia importante per intraprendere questo percorso, ha poi spiegato il Segretario Generale della CEI, è indicata nell’Evangelii Gaudium e – come definita da Mons. Galantino- da “l’Enciclica dei Gesti”, che Papa Francesco sta scrivendo giorno per giorno: una Chiesa in uscita, quindi, unita e missionaria.

La seconda giornata ha focalizzato l’attenzione sulle emergenze spirituali e sociali di un territorio tanto vasto quanto complesso, che insiste sulla costa del Litorale Domitio. I partecipanti, divisi in gruppi, hanno affrontato diverse tematiche, tra cui quelle relative alla vita, alla socialità ed alla legalità.

Entusiasmo ma soprattutto tanta voglia di fare. “E’ stato un confronto estremamente positivo - ha affermato il Vescovo Mons. Orazio Francesco Piazza durante le conclusioni di fine lavoro del Convegno – Ma bisogna evitare che tutto possa tradursi in una bolla di sapone. La concretezza non deve nascere dalla paura di finir male o essere motivata dalle urgenze, ma dalla voglia di testimoniare uno stile, un progetto di vita, un modo di essere”.

Numerosi i progetti che stanno per nascere: il Microcredito, il Prestito della Carità della Speranza, il Progetto Humanitas ed i centri di ascolto foraniali. A questi saranno affiancati momenti di formazione culturale nella singola persona. Si procederà, inoltre, alla promozione del ‘Forum delle associazioni’ per porre fine alle frammentazioni esistenti fra le stesse.

Comunicazioni

